



L'intervista

«Rifiuti, in 2 anni cambia tutto»

Il presidente della commissione Ambiente Alessandro Porzi a tutto campo: dal nuovo Pef al piano industriale per la raccolta differenziata al futuro dell'azienda speciale Abc

L'INTERVISTA

MARIANNA VICINANZA

■ Things can only get better. Come cantava Howard Jones negli anni 80, le cose possono solo andare meglio.

Quando si parla del servizio rifiuti a Latina, la musica di sottofondo è questa: c'è la speranza che, toccato il fondo, si possa finalmente cominciare a risalire.

Servizio approssimativo, lavoratori stremati, costi elevati e dulcis in fundo (si fa per dire) Tari alle stelle, la più alta del Lazio, Roma esclusa.

Il Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Latina, Alessandro Porzi, arriva preparato al fuoco delle domande alle quali ha accettato di sottoporsi su un tema delicato e molto sentito dalla cittadinanza come quello del servizio rifiuti. Rendicontare il passato e prospettare il futuro è l'unica chiave per trovare una via d'uscita ad una situazione chiaramente insostenibile

Cominciamo dalla nota più dolente, le bollette. Perché a Latina si paga una Tari così alta?

«E' una domanda molto complessa ed articolata che provo a riassumere. La Tari consta di due voci: il costo dovuto alla parte finanziaria e quindi dei tributi e il costo dovuto al servizio. Il primo si calcola sulla media dei sei anni precedenti e quindi è condizionato dal mancato introito dovuto probabilmente a un servizio riscossione insufficiente, che aveva solo 12 dipendenti e che evidentemente non riusciva a gestire solleciti e incassi. Francamente questo non è imputabile all'attuale amministrazione, che potrà essere giudicata per l'operato futuro in questo servizio. Sul costo del servizio, ovvero la metà impattante sulla bolletta, possiamo e stiamo intervenendo, visto che è congenita al servizio stesso. Ci siamo presi due anni per cambiare un servizio che era vincolato da tante dinamiche assodate. Possono sembrare tanti ma non lo sono. Abbiamo messo in atto già alcune azioni tra cui una due diligence per

riuscire a chiudere il cerchio e immaginare tra pochissimo di portare in commissione un nuovo progetto che sarà una vera svolta sul servizio rifiuti e sul costo della tari».

Per abbassare subito la Tari cosa si può fare?

«Come detto, possiamo intervenire solo sui costi del servizio, e i primi effetti si vedranno nel 2026 e poi più concretamente dal 2027 in avanti. Nell'immediato stiamo pensando alla possibilità di contribuire tramite bilancio alla copertura di una parte di costo»

Si sente di dire che ABC non ha funzionato?

«Usciamo un attimo dai campanilismi politici e proviamo ad impostare un ragionamento equi-

distante da pregiudizi. Ciò che si può criticare è il piano industriale a supporto di ABC, che ha sicuramente tante falle. Con 12 milioni e mezzo di costo del servizio di Porta a Porta non si può intervenire bene sul decoro della città. Il PAP è stato utile perché ha comunque educato i cittadini ad un tipo di raccolta differenziata più attenta e puntuale, ma non si regge in piedi dal punto di vista finanziario»

Ha parlato di svolta nel futuro. Allude al nuovo sistema di raccolta in centro?

«Si ma va precisato che non sarà realizzato solo in centro, ma via via anche altrove fino alla sostituzione definitiva dei mastelli. Nello specifico abbiamo pensato per il nucleo storico a cassonetti intelligenti per muniti di tessera con raccolta stradale, nella corona intorno al centro adotteremo una raccolta tramite carrellati condominiali, che ci permetterà di eliminare i vecchi cassonetti. Grazie a questo non avremo la necessità di acquistare nuovi mezzi di raccolta perché quelli esistenti sono compatibili con i nuovi sechioni condominiali. Per uscire definitivamente da questo sistema, e quindi abbassare anche i costi che incidono sulla tari, dovremo gradualmente eliminare la rac-

colta a mastello come avviene nelle grandi città, soprattutto dove la densità abitativa è più alta e la verticalità maggiore. Bisogna considerare che i mastelli portano problemi anche per le spese di igienizzazione e pulizia varia che non fanno altro che far aumentare i costi».

Si è mai chiesto perché, nonostante il commissario avesse indetto una gara europea, l'amministrazione Coletta varò l'azienda speciale ABC? Voi avreste fatto la stessa cosa?

«Personalmente io mi sarei aspettato una prosecuzione del percorso iniziato con il commissario, però aggiungo che la politica a volte ti mette di fronte delle scelte e io

ho apprezzato che la giunta Coletta ne abbia fatta una. Però aggiungo che è stata una scelta difficilmente ecosostenibile, perché su una azienda speciale gravano tutta una serie di vincoli come la concentrazione del credito, la monocommittenza ed altro che pesano sui conti. Oggi però a cose fatte dobbiamo considerare Abc un patrimonio che va tutelato e migliorato: è necessario salvare questa azienda e dare garanzie ai suoi lavoratori, sia quelli che stanno in ufficio che quelli che operano per strada, gente che si fa 350 prese al giorno e che ha spesso problemi di salute dovuti al sovraccarico di lavoro».

Per il Centenario, o grazie al Centenario, Latina ha la possibilità di ritrovarsi più bella?

«La Fondazione ci dà delle opportunità e degli strumenti in più, visto che è stata votata all'umanità e ci trova tutti d'accordo. Ma un appello speciale lo faccio alle grandi aziende del territorio. Ci aspettiamo anche da loro, tramite sponsorizzazioni, una grossa mano per dare un nuovo volto a Latina». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«NUOVI SERVIZI RACCOLTA IN CENTRO E NELLE PERIFERIE, SI SI ABBASSERÀ ANCHE LA TARI E SI AVRÀ PIÙ DECORO»



Peso: 70%



RIDA
ambiente

Sezione: RIFIUTI LAZIO

Latina
OGGI

Rassegna del: 12/05/25

Edizione del: 12/05/25

Estratto da pag.: 9

Foglio: 2/2

**«ABC? SAREBBE STATA
MEGLIO LA GARA EUROPEA,
MA ORMAI C'È E VA
TUTELATA INSIEME
AI SUOI LAVORATORI»**

LA FRASE

**Ecco come
cambiare**

● «Abbiamo messo in atto già alcune azioni tra cui una due diligence per riuscire a chiudere il cerchio e immaginare tra pochissimo di portare in commissione un nuovo progetto che sarà una vera svolta sul servizio rifiuti e sul costo della tari»

**Alessandro
Porzi**

● Consigliere comunale alla prima esperienza amministrativa, Porzi è stato eletto con la lista civica Celentano Sindaco. E' capogruppo della compagine e presidente della commissione Ambiente del Comune di Latina. E' un ingegnere civile. L'intervista completa la potete trovare sul canale Youtube di Latina Oggi.



Peso: 70%